



Regione Umbria

Giunta Regionale

Documento elettronico sottoscritto
mediante firma digitale e conservato
nel sistema di protocollo informatico
della Regione Umbria

[REDACTED]

SERVIZIO: [REDACTED]

e p.c [REDACTED]

Oggetto: Segnalazioni relative alla mancanza di carenza di organico e di risorse disponibili nei Servizi territoriali di riabilitazione dell'età evolutiva nei distretti delle [REDACTED]

Egregi,

nel corso dei numerosi incontri avuto dal sottoscritto nella Sua qualità di Garante dei Diritti delle Persone con Disabilità, ho avuto modo di ascoltare, appuntare e far pervenire alla mia attenzione, numerose segnalazioni da parte di Associazioni e delle Federazioni maggiormente rappresentative delle persone con disabilità presenti nel territorio Umbro.

Tra le molteplici problematiche che sono state rilevate, mi permetto di segnalare quelle più urgenti, che sicuramente saranno già di Vostra conoscenza ma che mi permetto, in questa sede, di ribadire: il numero esiguo di referenti clinici (in genere neuropsichiatri dell'età evolutiva) in

GIUNTA REGIONALE

Garante regionale dei diritti delle persone
con disabilità

Dirigente

Avv.. Massimo Rolla

REGIONE UMBRIA
Via Mario Angeloni, 61 - 06124 Perugia

Telefono: .338 4934965
FAX:

Indirizzo email:
mrolla@regione.umbria.it

Indirizzo PEC:
direzionesanita.regione@postacert.umbria.it



Regione Umbria

Giunta Regionale

rapporto al numero di prese in carico ed una assenza di un servizio di day hospital pediatrico ed assenza di un servizio di presa in carico sanitaria delle persone con Sindrome di Down in età evolutiva, in particolare presso

Con riguardo al numero esiguo dei referenti clinici, detto fenomeno, ha portato a conseguenze molto importanti con ricadute terribili nei confronti dei ragazzi e delle ragazze con disabilità nonché per le loro famiglie; tra i più importanti una

- riduzione dei servizi di valutazione ed abilitazione/riabilitazione erogati dalle Asl locali;
- inadeguata compartecipazione dei referenti clinici ai GLO convocati dalle Scuole della Regione.
- riduzione unilaterale dei GLO con riguardo agli studenti con certificazione di disabilità ad uno l'anno;

Il numero esiguo dei clinici è un problema annoso che ovviamente porta ricadute importanti.

Sono a conoscenza che non sia tanto un problema di risorse ma più che altro un problema relativo a bandi che vengono indetti ma poi risultano andare deserti.

Una possibile soluzione, già peraltro iniziata nel corso degli anni precedenti alla crisi pandemica, potrebbe essere quella di avviare, in collaborazione con l'Università di Perugia, corsi di formazione specifici per neuropsichiatri dell'età evolutiva, psicologi, psichiatri, psicoterapeuti ed altre figure specializzate, in maniera tale da poter trovare risorse nella Nostra Regione da poter poi impiegare all'interno delle strutture regionali.

Per evitare che le ricadute nei confronti delle famiglie e soprattutto nei confronti dei ragazzi e delle ragazze, sia più importante (per non dire devastante) di quanto già non lo sia, (basti pensare che il GLO deve essere convocati per legge almeno 3 volte l'anno e che per prenotare una valutazione per la certificazione ex L.104/92 per i bambini in età evolutiva, necessaria per l'iscrizione alla scuola dell'obbligo e per l'individuazione di un insegnante di sostegno adeguatamente formato, occorre prenotare la visita presso la commissione medica almeno 8/10 mesi prima della fine dell'anno scolastico precedente) occorre un correttivo immediato

Vi è poi un problema riguardo all'assegnazione dei servizi di assistenza all'autonomia ed alla comunicazione in ambito scolastico.



Regione Umbria

Giunta Regionale

A tale riguardo mi preme rilevare che i criteri di assegnazione delle risorse in argomento appaiono estremamente disomogenei nel territorio regionale; in molte situazioni i criteri sono generalizzati e non individualizzati come invece sarebbe necessario ed opportuno.

Accade spesso infatti che l'assegnazione delle ore di operatore decisa dalle Unità di Valutazione Multidisciplinare, a cui partecipano rappresentanti della Asl ed rappresentanti dei servizi delle aree sociali, avvenga su base matematica, dividendo le risorse disponibili per il numero di studenti con disabilità da assistere, magari ponderando la determinazione delle assegnazioni in funzione della gravità della certificazione ex legge 104.

Sarebbe opportuno invece che le assegnazioni avvenissero individualmente, cioè considerando le richieste formulate in sede di GLO di fine anno per ogni alunno con disabilità in funzione delle specifiche esigenze di ognuno.

Il risultato di questa operazione spesso meramente matematica è generalmente lontano, nel senso della scarsità, rispetto alle richieste di risorse formulate dalle scuole in base alle esigenze effettive degli alunni, esigenze che devono emergere nei GLO ed essere formalizzate nei PEI di fine anno.

Rispetto a tale tema risulterebbe inoltre opportuno fornire alle zone sociali indicazioni uniformi che le guidino nelle procedure di assegnazione dei servizi sia per garantire tempistiche idonee rispetto allo svolgimento dell'attività scolastica sia perché si utilizzino criteri di selezione degli assegnatari che siano orientati più alla qualità e continuità del servizio che all'economicità dello stesso.

Si dovrebbe puntare ad una uniformazione delle erogazioni secondo criteri di assegnazione che garantiscano servizi con operatori adeguatamente formati e che lavorino con continuità pluriennale con lo stesso alunno (evitare ad esempio gare di appalto annuali o i cui esiti possano avere ricadute in corso d'anno scolastico, spingere gli enti locali verso forme di assegnazione evolute rispetto all'appalto, si pensi alla co-progettazione ed alla co-programmazione dei servizi, per aumentare la qualità e l'idoneità dei servizi erogati rispetto alle esigenze dei destinatari).

FIRMATO DIGITALMENTE

Massimo Rolla